

la gestione di due asili. L'avvocato della Pesce, Giacomo Dini, ha invece stigmatizzato la diffusione dei video. «È stato un atto censurabile. Ma posso dire che da quelle immagini non ho davvero l'impressione di trovarmi davanti a un asilo-lager come è stato scritto». In questo senso, c'è stato anche un richiamo da parte del Garante della Privacy per ricordare che «non si possono diffondere scene di maltrattamenti su minori se non oscurando in modo adeguato i volti dei bambini».

LA RABBIA DEI GENITORI

Giovedì le porte della Procura pistoiese si sono aperte ad alcuni dei genitori dei piccoli che frequentavano il nido. Per tutti loro è stata una prova terribile. «Ho visto mia figlia di 14 mesi afferrata per i capelli e costretta a mangiare - si dispera una mamma - ora capisco perché rifiuta il cibo e ha il terrore di chiunque le si avvicini».

La difesa

La proprietaria: «Stavo vivendo un periodo di forte stress»

ni con un cucchiaino». Un'altra piccola aveva preso l'abitudine di chiudere la bambola nell'armadio, come la maestra faceva con lei. «Quelli erano schiaffi veri» schiuma di rabbia Manuel, un padre 21enne che chiede giustizia. E anche ieri altri genitori sono stati convocati dagli inquirenti per osservare quei frame e identificare così tutti i piccoli, vittime dei maltrattamenti. Ieri il Comune di Pistoia ha annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile. E dal vicepresidente del Senato Vannino Chiti sono arrivati i ringraziamenti «al procuratore capo della Repubblica Renzo dell'Anno per l'abilità e la tempestività con cui hanno individuato le responsabilità delle insegnanti e messo fine a un vero e proprio incubo». ❖

Ma quella ferocia non è follia È ricerca del profitto

L'assessore Rosanna Moroni: «I tagli massacrano i servizi ma è difficile guadagnare con i bambini Il Cip e Ciop sponsorizzato dal capogruppo di Forza Italia»

Il dossier

JOLANDA BUFALINI

Gli schizzi di fango arrivano «fino a noi», dove quel «noi» sta per comune di Pistoia, precipitato nella bufera per quel video «inconfutabile». Immagini la cui «ferocia» impone la domanda, come è potuto accadere in una città civilissima? «Vengono a visitarci da tutto il mondo, - dice l'assessore all'educazione Rosanna Moroni - lo posso dire, perché io sono qui solo da sette anni ma è da quaranta che siamo un modello».

Però bisogna rispondere, perché l'asilo «Cip e Ciop» era accreditato, aveva la fiducia del comune. E, precisa la dirigente comunale Anna Lia Galardini, capire bene «chi sta dalla parte dei bambini».

I voucher. «Da quest'anno c'è un regolamento regionale che prevede un voucher di 3000 euro a bambino», spiega Rosanna Moroni «e i parametri richiesti sono logistico-formali: lo spazio, la cucina, il rapporto numerico fra educatrici e bambini, titolo di studio...». C'era una pressione dei genitori per avere il voucher, «Una ri-

chiesta con motivazioni strumentali», riflette la Galardini «Nei nostri asili chiediamo la partecipazione dei genitori, - aggiunge - spieghiamo che non è bene lasciare i bambini troppo a lungo al nido».

Il baby-parking di via Galvani, amministratrice unica della società, la direttrice Anna Laura Scurati, ora agli arresti e tenuta lontana dalle altre detenute, per sua salvaguardia, invece, rispondeva all'esigenza del parcheggio. Anna Laura, prima del video-choc, era molto apprezzata, mite, accomodante: «Non ti preoccupare, ci penso io» era la rassicurante risposta a chi doveva lasciare il picco-

TRAFFICO, ROMA NEL CAOS
Giornata di passione per i romani a causa del maltempo e dello sciopero dei mezzi pubblici. Auto incolonnate, traffico impazzito e caos agli incroci. Mei (Pd): «Giunta impreparata».

lo anche otto ore o a chi lo portava solo saltuariamente. E infatti, nella prima riunione dei genitori in assessorato, la gran parte era incredula. Solo dopo il video, in molti hanno cominciato a rileggere «le crisi di pian-

to, i disturbi del sonno dei bambini». E a sentirsi in colpa.

«Ma io non voglio colpevolizzare nessuno», dice Rosanna Moroni. Non è un segreto che «i bilanci comunali sono stati taglieggiati, noi non siamo in grado di rispondere alle richieste di mamme e papà che lavorano» e quindi si integra il pubblico con il privato.

Impazzite. «Ma io non posso credere che siano impazzite in due. Perché facevano mangiare i bambini alle 10 e 30? Perché dovevano correre anche all'altro asilo di Quarata. L'interesse dei privati è il profitto e non è facile fare profitti con i servizi all'infanzia», per questo ora Rosanna Moroni sorride amara pensando alle polemiche in consiglio comunale, dove il capogruppo di Forza Italia Alessio Bartolomei sosteneva che il 20% del bilancio comunale per questo tipo di servizi è troppo e «può essere sostituito dal privato di qualità». È stato proprio Alessio Bartolomei a «sponsorizzare il «Cip e Ciop» e a presentarsi in assessorato la signora Scurati».

Per 30-35 bambini le educatrici dichiarate erano tre. Non troppo poche? «Il problema - spiega Galardini - è che per l'accredito la struttura dichiara un minimo, poi prendono qualche bambino in più, poi fanno i conti sulle presenze». E i controlli? I controlli non sono previsti dal regolamento ma, «cosa avrebbe potuto vedere un ispettore, se i genitori che vanno tutti i giorni non si sono accorti di nulla?».

Eppure una segnalazione c'era stato, il 31 ottobre una mamma aveva mandato una e-mail per dire che non avrebbe iscritto lì il bambino, perché circolavano brutte voci. Dall'assessorato era partita la verifica ma la signora non aveva saputo dir di più. La direttrice del «Cip e Ciop» era stata richiamata e ciò aveva suscitato un intervento del suo avvocato. ❖

INSERZIONE A PAGAMENTO

APPELLO PER IL VASA ARGENTIN IN FIDUCIARI DELLA REGIONE LAZIO
Car. Amici, sicuramente avete notato che c'è stata la pubblicazione di un appello pubblico per sollecitare la candidatura di Letizia Argenti alla corsa per l'elezione a Presidente della Regione Lazio. Noi i firmatari dell'appello a cui abbiamo dato il nostro appoggio, successivamente, ci abbiamo chiesti a noi stessi se la politica che ci viene data con la nascita del PD è così le politiche che ci hanno dato finora.
Siamo sempre gli stessi e le nostre idee più giuste, che non ci cambiano mai, sono quelle di prima.
Le ultime rappresentanze hanno visto un notevole potenziamento di bilancio dell'istruzione e della partecipazione dei cittadini nei confronti della politica. Vogliamo che siano i nostri i mediatori dei bisogni della società, soprattutto vogliamo che per il bene comune si guardino le spine sociali, che non vengano nascoste o rimosse.
Vogliamo che la scuola di governo sia un bene comune e vogliamo che tutti i politici, nazionali e regionali, si impegnino nella qualità della politica e ci aiutino. Ci scusiamo con la società civile esprimendo il proprio malcontento disamorato dalle logiche antidemocratiche dei partiti che al tempo stesso vogliono distinguere le esigenze che attraversano i partiti al governo non facendo nel sistema della rappresentanza democratica.
Tritumini di. Dobbiamo a tutti i cittadini che ci hanno sostenuto per le elezioni del maggio 2008, e ci auguriamo che, nella nostra regione, in un clima di serenità e di apertura, si possa fare un lavoro serio e di qualità, in un clima di fiducia e di collaborazione, che ci permetta di pensare di fuori del modello di governo del PD, e di lavorare con il dialogo e l'apertura, e di non perdere la verità assoluta, la capacità di ritenere che per governare è necessario una struttura, e una cultura che ha fatto della laicità, il discrimine tra convinzioni personali e pratiche di Amministrazione della cosa pubblica.
Ma la necessaria serenità e collaborazione delle spine sociali, che non vengano nascoste o rimosse, è un bene che ci auguriamo di vedere manifestarsi con i risultati della primaria per la carica di segretario regionale.
Le prossime elezioni regionali saranno un'occasione di grande sviluppo e di sviluppo del PD, ma se in qualche caso si manifestano delle divergenze di vedute, è meglio che si chiariscano, e si discutano in un clima di serenità e di collaborazione.
Le Primarie devono essere celebrate con ancora maggiore vigore, ma che, se è stato chiesto ai cittadini di andare a votare per il Segretario del partito, si chiede loro di votare il Candidato alla Presidenza della Regione, con serenità e fiducia.
Per saperne di più: www.lazio.it oppure scrivete una mail a PD@Lazio.it